



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI”

Via Dante Alighieri , 10 – 20084 LACCHIARELLA (MI) Cod. Meccanografico MIIC88200X –

Cod. Fiscale 80124710155 ☎ 02/9008096 - 📠 02/90030428 MIIC88200X@pec.idacchiarella.it

**Piano Annuale per l’Inclusione
a.s. 2023/24**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	85
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	83
2. disturbi evolutivi specifici	170
➤ disturbi del linguaggio	24
➤ DSA	116
➤ ADHD/DOP	20
➤ Altro	10
3. Borderline cognitivo	13
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	62
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	37
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	
Totali	330
% su popolazione scolastica	25,95%

	1272	
N° PEI redatti dai GLO		85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		170
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		62

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. TIC F.S.VALUTAZIONE F.S.INCLUSIONE (BES – INTERCULTURA) F.S. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO REFERENTE BULLISMO	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Supporto didattico svolto da ex-docenti		No
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Altro:	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Altro: Formazione su utilizzo TIC/ piattaforme digitali DID; corsi di formazione PNRR	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Ricostituzione o rinnovo del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento attraverso la nomina dei referenti e dei componenti.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) procederà annualmente:

- ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d’inclusione scolastica;
- alla rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- alla raccolta e alla documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati;
- al confronto sui casi, la consulenza e l’eventuale supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- alla rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.

L’obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- Consolidare il lavoro di attivazione di una didattica inclusiva che veda il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i docenti per permettere a tutti gli studenti il raggiungimento del successo formativo, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, comprese le eccellenze. Proposta di momenti di incontro e scambio tra tutti i docenti con analisi del contesto scuola-classe, punti di forza e debolezza dell’agire insegnante e riflessioni condivise. Il tutto finalizzato anche a far emergere particolari esigenze in termini di formazione.
- Condividere buone prassi che possano arricchire la scuola di strumenti funzionali alla riuscita del percorso di inclusione, focalizzando anche l’attenzione alla conoscenza del modello ICF.

- Prevedere azioni di maggiore sensibilizzazione e di formazione su tematiche inclusive al fine di rendere l'inclusività un concetto culturale che ciascun docente deve interiorizzare.
- Predisporre un questionario per i docenti dal quale possano emergere punti di forza e criticità riscontrati nella pratica quotidiana.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

- Prevedere momenti di formazione e autoformazione di tutti i docenti sulle tematiche connesse all'inclusione.
- Condividere buone prassi in collaborazione con le Agenzie formative del territorio, CTI-Ambito territoriale 25 e Università degli Studi di Pavia e di Milano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Partendo dal principio secondo il quale tutti gli alunni hanno diritto all'apprendimento, è necessario predisporre i seguenti piani specifici:

- PEI (L. 104/1992) a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione. Alla stesura del PEI partecipano i docenti del CdC/Team in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori.
- PDP per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 con la messa in opera, da parte della scuola, degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive e devono essere coerenti con le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.
- PDP per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva Bes del 27/12/2012 (rivisti in modo specifico all'interno del CTI). Per quanto riguarda i percorsi personalizzati i CdC/Team concordano contenuti, competenze e individuano modalità di verifica.

Per seguire gli obiettivi dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità e per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Inoltre è importante:

- Prevedere strategie di valutazione per le prove comuni che tengano conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato.
- Condividere riflessioni sulle diverse tipologie di valutazione, anche in vista del passaggio di informazioni tra scuola primaria e scuola secondaria.
- Prevedere la partecipazione dello Sportello psicopedagogico nel passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola dell'intero Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Tutte le figure educative che collaborano all'interno dell'istituto prendono parte al processo di inclusione: i docenti curricolari, i docenti di sostegno contitolari e gli educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono nello specifico l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che ne favoriscano l'autonomia.

GLO: si riuniscono periodicamente per l'elaborazione dei P.E.I. con la definizione di linee educative e didattiche condivise, orario, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto. L'orario dei docenti e degli educatori sarà organizzato in base alle esigenze di ciascun alunno. Di conseguenza si dovrà tenere conto dell'orario del servizio di riabilitazione e di eventuali laboratori strutturati all'interno della scuola.

Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni, costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Rilevare risorse sul territorio e all'interno dell'Ambito Territoriale (agenzie educative, associazioni...)
- Promuovere la creazione e la conoscenza dei Protocolli di Gestione dei diversi Servizi.
- Proseguire un'attenta collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio, implementando le attività del tavolo con i Servizi, lo Sportello Psicopedagogico e il servizio di supporto offerto da Jonas Pavia, riproponendo modalità analoghe al CAE, per entrambe le Amministrazioni Comunali.
- Dialogare con le Amministrazioni Comunali al fine di ottimizzare l'assegnazione degli educatori (un'unica figura all'interno della classe e, dove possibile, educatori non condivisi tra i vari ordini di scuola)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La collaborazione scuola-famiglia è prerequisito fondamentale per il successo formativo dell'alunno. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e dei contesti d'azione, operano insieme per un progetto educativo comune.

I genitori sono parte attiva ed integrante nelle seguenti attività:

- riunione periodica del GLO ;
- formulazione e condivisione dei PEI dei singoli alunni;
- condivisione dei PDP elaborati dai diversi C.d.C degli alunni BES/DSA
- partecipazione ai Consigli d'Istituto
- partecipazione ai Consigli di classe

Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

Una cultura inclusiva può essere arricchita dalla collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio. Si cercherà di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola e di curare l'informazione/formazione su tematiche relative all'inclusione.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Revisione continua del curriculum d'Istituto in ottica inclusiva. Condivisione di prassi relative ai processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, alle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Coordinamento operativo all'interno del gruppo del sostegno e nei singoli c.d.c/team in riferimento alle situazioni degli alunni con BES.
Valorizzazione delle risorse esistenti Implementare la strumentazione informatica delle aule e dei laboratori è un obiettivo al quale il nostro Istituto sta puntando per adattare l'insegnamento a qualunque tipo di stile di apprendimento e garantire metodologie di didattica attiva e collaborativa.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Valorizzazione delle offerte e delle risorse fornite dalle Amministrazioni Comunali (Sportello, progetti specifici...) arricchite dalle richieste dei singoli plessi scolastici. Implementazione della collaborazione con la Segreteria e il DSGA riguardo l'acquisizione di nuovi ausili.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Proseguire nelle buone prassi riguardanti i progetti di continuità avviati tra i diversi ordini di scuola, analizzando i punti di forza e di criticità e valorizzando le prassi condivise tra i diversi plessi. Prestare sempre particolare attenzione nel passaggio di ordine degli alunni con bisogni educativi speciali, coinvolgendo le figure dello Sportello Psicopedagogico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2024